

gi. I Greci , che sono più numerosi de' Latini , occupano quella parte di Città , che si stende dal Castello al Mare. E' incredibile , e non fa quasi comprendersi l'antipatia grande , che regna tra la Nobiltà Latina , e la Greca ; onde nasce poi , che un Nobile tra' Latini , anzi che prendere in Moglie una Figliuola d'un Nobile del Rito Greco , prenderà una povera Contadinella , che abbia il Padre Latino. Per questa ragione si dice , che ottengono facilmente da Roma lo Indulto di contrarre il matrimonio tra li Congiunti. Delle differenze , che passano tra queste due Classi di Persone , i Turchi non si prendono veruno fastidio , anzi pare , che trattino gli uni , e gli altri con uguale alterigia , essendo tutti obbligati , all'arrivo del menomo Capo , o sia direttore di una Galera o Galeotta , portare sopra la testa una semplice ordinaria berretta rossa , come il più vile tra gli Schiavi delle Galere , ed a tremare di rispetto , per così dire , alla presenza di ogni Ministro della Porta Ottomana. Ma appena quel Turco volge le spalle all'Isola , rincominciano tra' Nobili le solite odiosità , si rinnovano le antipatie , e ciascheduno riprende il solito fasto ; nè più si vedono quelle vili berrette , nè altro si ode uscir di bocca da que' superbi se non le glorie della loro Profapia.

Alcuni pretendono di trarre la origine da' Giustiniani , altri da Paleologhi , altri da' Grimaldi , o da linee , e Famiglie cospicue. La inimicizia , che regna tra le due Fazioni assicura il Gran Signore da ogni sospetto di Ribellione ; mentre egli